

Le contraddizioni sul Covid 19

Si dice che lo struzzo metta la testa sotto la sabbia per non vedere il pericolo.

Noi non facciamo più tamponi per non avere più contagiati ?

È una delle tante contraddizioni delle scelte politiche sulla pandemia.

Se facciamo più tamponi abbiamo più contagiati, se ne facciamo di meno ci sentiamo rassicurati.

Si comprende l'eccezionalità della situazione che porta a non avere le condizioni per fare tamponi a tutti, ma non possiamo neppure essere tranquilli dei numeri che ci diffondono.

Che credibilità hanno se non evidenziano la reale situazione del contagio ?

Si parla di un rapporto di uno a dieci: per ogni contagiato rilevato ve ne sono dieci non accertati.

La scienza (scienziati) sta dimostrando i suoi limiti !

È pur vero che dobbiamo fidarci della scienza e della medicina, ma quest'ultima, si sa, non è una scienza esatta.

Abbiamo assistito ad una carrellata di indicazioni e di ipotesi, molte delle quali, al momento, inconciliabili e non si tratta di false notizie:

- è una semplice influenza/è un contagio più serio;
- l'incubazione è di 14 giorni/ siamo chiusi in casa da più di 20 e i contagi aumentano;
- le mascherine non servono/le mascherine sono indispensabili;
- non serve fare i tamponi perché fotografano solo la situazione del momento/i tamponi servono per monitorare la situazione
- e via dicendo

Non sono state queste le indicazioni ricevute dagli scienziati /esperti ?

In questo marasma di indicazioni/soluzioni, non ci resta che avere speranza; qualcuno disse: "Non ci resta che piangere".

Siamo proprio sicuri che sulle scelte ci troviamo sulla strada giusta ?

Come per tutte le cose umane, procediamo per prove ed errori, perché nessuno possiede la verità: siamo umani.